

costo del rischio di mortalità dei 30 ai 31 anno sia di L. 6,67 per mille, è evidente che l'azienda può considerare come reddito dell'esercizio la parte del premio corrispondente al costo della mortalità da 30 a 31 anno e accantonare la differenza matematica sufficiente, purchè, lo ripetiamo, si ritenga soddisfatta la condizione che l'ipotesi di mortalità assunta a base del calcolo del premio puro sia tale che garantisca anche gli aggravamenti di mortalità che si verificherebbero nelle età successive.

Così facendo però l'impresa, la quale nello stabilire la misura del premio da richiedere agli assicurati sapeva e priori che nel primo anno di durata del contratto avrebbe sopportato un costo di mortalità considerevolmente inferiore a quello prevedibile da una tavola aggregata, in conseguenza delle immediate influenze della selezione medica, verrebbe a consumare in un solo esercizio, la migliore parte o almeno parte notevole di quei benefici di mortalità che l'impresa sa di doversi attendere per le previsioni prese a base delle determinazioni